

*La ricerca della felicità mi sembra paragonabile alla soluzione di un'equazione di grado superiore. Conoscete l'ultimo termine e sapete che è il prodotto di tutte le radici. Ma prima di aver esaurito i divisori, arrivate a molte radici immaginarie. Intanto la giornata passa e voi avete avuto il piacere di fare dei calcoli. Lo stesso avviene per la vita umana. Anche qui arrivate a quantità immaginarie che avete preso per valori reali. Ma intanto avete vissuto e per di più avete agito. . .*

Il brano è di Jan Potocki, scrittore polacco vissuto tra il 1761 e il 1815, autore di *Manoscritto trovato a Saragozza*, dove si narrano storie surreali talvolta comiche e altre volte macabre, tormentate, complesse, cariche di inquietudini che non nascondono le peculiarità dell'autore, gran viaggiatore ed erudito, ma attanagliato in crisi depressive che lo condurranno al suicidio.

L'unico romanzo scritto da Potocki è composto da novelle assemblate in una struttura labirintica. Uno tra i personaggi più caratteristici è Velasquez, giovane matematico che evidenzia le non comuni conoscenze dell'autore e che probabilmente rappresenta il primo caso nei romanzi moderni di un personaggio matematico.